**Titolo**

**Proponenti**

**Periodo**:

**Campo d’azione/Caso Studio**:

|  |  |
| --- | --- |
| **VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA** | **PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI** |
| **CAMPI D’AZIONE****Casi Studio** | **CAMPI D’AZIONE** **Casi Studio** |
| 1. **Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale\***
	* 1. Brevetti
		2. Privative Vegetali
		3. Altro Prodotto di cui al D.lgs 30/2005, art. 2, c.1
 | 1. **Gestione del patrimonio e attività culturali**
2. Scavi Archeologici
3. Poli Museali
4. Attività Musicali
5. Immobili
6. Archivi Storici
7. Biblioteche Ed Emeroteche Storiche
8. Teatri
9. Impianti Sportivi
 |
| 1. **Imprenditorialità accademica**\*
2. Spin off
3. Start up
 | 1. **Attività per la salute pubblica**
2. Sperimentazione clinica su farmaci
3. Sperimentazione su dispositivi medici
4. Studi osservazionali non interventistici (*Questi studi rivestono particolare importanza per la valutazione del profilo di sicurezza dei farmaci nelle normali condizioni di uso e su grandi numeri di soggetti, per approfondimenti sull’efficacia nella normale pratica clinica, per la verifica dell’appropriatezza prescrittiva e per valutazioni di tipo farmaco-economico. Di conseguenza, gli studi osservazionali hanno particolare rilevanza per l’analisi della qualità delle cure, dei profili assistenziali e delle relative ricadute economiche. Inoltre, anche questi possono essere rivolti a popolazioni particolari, generalmente meno presenti nella ricerca sponsorizzata, ma molto importanti da un punto di vista sociale. Anche questi studi vengono censiti da AIFA, mediante il Registro degli Studi Osservazionali)*.
5. Empowerment del paziente (*organizzazione di corsi per pazienti esperti, la partecipazione di pazienti alla predisposizione di trial e studi, l’istituzione di registri di patologia, la presenza di associazioni di pazienti all’interno della struttura).*
6. Cliniche veterinarie *(in ragione della loro funzione di osservatorio epidemiologico. Le strutture possono essere anche in collaborazione con altri enti e documentate da apposita convenzione).*
7. Giornate informative e di prevenzione
8. Campagne di screening e sensibilizzazione.
9. Strutture a supporto *(esempio strutture a supporto della ricerca. quali biobanche e strutture (ad es. ambulatori, ecc.) a servizio di popolazioni particolari (come ad es. pediatriche, malattie rare, salute della donna) o a rischio sociale (legate alla povertà specie di soggetti anziani o immigrati).*
 |
| 1. **Strutture di intermediazione**\*
2. Sezione generale
3. Uffici di Trasferimento Tecnologico
4. Uffici di placement
5. Incubatori
6. Consorzi e associazioni per la Terza Missione
7. Parchi Scientifici
 | 1. **Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta**
2. Formazione continua *(attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, a condizione che non rilascino titoli di tipo accademico e che siano disciplinate da una apposita convenzione fra il dipartimento o l’ateneo interessato e l’organizzazione esterna. Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dipartimento o dell’ateneo (es. delibere di attivazione del corso), dalle quali si evinca l’obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all’inserimento nello stesso. Possono rientrare anche le attività di formazione dei laureati presso le imprese se svolte a favore di ex studenti ora laureati e purché ci sia una convenzione con l’impresa).*
3. Educazione Continua in Medicina *(attività relativa ai corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) certificati dal Ministero della Salute e rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale interessato del dipartimento. Possono essere considerate attività ECM sia quelle in cui l’università fa da provider sia quelle svolte da provider esterni, a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall'ateneo)..*
4. Certificazione delle competenze
5. Alternanza Scuola Lavoro *(attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l’ateneo svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da una apposita convenzione fra il dipartimento o l’ateneo e l’organizzazione stessa. Sono altresì considerate le iniziative rivolte a singoli individui o specifici gruppi e target (ad esempio, i migranti), anche svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di altri atti formali del dipartimento o dell’ateneo (ad es. attestante la partecipazione a un network europeo), e dalle quali si evinca l’obiettivo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze).*
6. MOOC (Massive Open Online Course*s) sono corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via Internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici. Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l’acquisizione di competenze molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale. Diverse università italiane hanno creato una propria piattaforma digitale, dedicata all’erogazione dei MOOC, o si appoggiano alle piattaforme più importanti e internazionali. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione).*
 |
|  | 1. **Public Engagement** *si intende l’insieme di attività organizzate istituzionalmente dall’ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico. Le attività che rientrano in tale categoria sono:*
	* *organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni* e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
	* *pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico;*
	* *produzione di programmi radiofonici e televisivi;*
	* *pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell’ateneo);*
	* *organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);*
	* *iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);*
	* *attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti hands-on altre attività laboratoriali, didattica innovativa, children university);*
	* *partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);*
	* *partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;*
	* *iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel);*
	* *iniziative di co-produzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab);*
	* *altre iniziative di carattere istituzionale*.
 |
|  | 1. **Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l’inclusione** *Campo nuovo non presente nella precedente valutazione (per es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo* *urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conference, citizen panel)*
 |
|  | 1. **Open Science** *Campo nuovo non presente nella precedente valutazione (In questo campo di azione sono presi in considerazione tutti i casi studio che descrivono le azioni fondate su principi di trasparenza, rigore, riproducibilità, condivisione della ricerca e dei suoi metodi in tutte le fasi, dall’ideazione ai risultati e alle loro eventuali applicazioni. La diffusione del modello Open Science e lo sviluppo di strumenti innovativi a sostegno di questo intervengono direttamente su fasi fondamentali del processo di produzione e condivisione di nuova conoscenza: dalle pubblicazioni, alle tecnologie e dati aperti, dai metodi innovativi per la misura dell’impatto e per la valutazione della ricerca e dei suoi prodotti, alle nuove forme di co-produzione e di condivisione con i diversi attori sociali).*
 |
|  | 1. **Attività collegate all’Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** *Campo nuovo non presente nella precedente valutazione* *Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) adottati dagli Stati Membri dell’ONU nel 2015 (https://www.un.org/sustainabledevelopment/), rappresentano un’agenda comune di lavoro, urgente e non rinviabile, rivolta a tutte le istituzioni e i paesi, sviluppati e in via di sviluppo. I Casi Studio che illustrano le Attività colegate all’Agenda 2030 sono:*

- *di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance come ad esempio: istituire green office dedicati con figure nuove di resources & waste manager accanto a quelle più tradizionali di energy manager, e mobility manager; o mettere a punto un piano di de-carbonizzazione del proprio campus; implementare sistemi e protocolli per la gestione dei rifiuti pericolosi, per la riduzione dell’utilizzo di combustibili fossili; o realizzare strutture e infrastrutture per l’efficientamento energetico, per la riduzione dell’utilizzo di combustibili fossili, per la produzione di energia rinnovabile diffusa e per il rifornimento di energia elettrica; o realizzare programmi e progetti di mobilità e pendolarismo più sostenibile (attraverso incentivi all’uso del trasporto pubblico, car-sharing, utilizzo di bici, ecc.); promuovere la pratica del telelavoro o della settimana lavorativa condensata per i dipendenti; implementare procedure amministrative che favoriscano gli appalti e gli acquisti verdi; o promuovere e realizzare progetti di monitoraggio ambientale, smart monitoring (qualità dell’aria, delle acque, ecc.) in collaborazione e/o condividendo i risultati con istituzioni e cittadini; o mettere in atto politiche di gestione dei punti di ristoro dell’Istituzione, attenti all’impatto sulla salute degli utenti e sull’ambiente; o costruire nuovi edifici secondo standard sostenibili; rigenerare siti dismessi; o realizzare orti universitari; o promuovere iniziative e programmi a favore della diversità (es. programmi per migliorare accesso e fruibilità di servizi alle minoranze etniche, religiose, di genere, etc.); o realizzare interventi di welfare e mirate politiche del personale a tutela della dignità degli studenti e del personale nelle aule, nei laboratori, ecc., con l’obiettivo di migliorare le condizioni di vita e lavoro all’interno dell’Istituzione; promuovere e realizzare progetti a favore della cooperazione e sviluppo internazionale;**- di sensibilizzazione e di coinvolgimento pubblico, come ad esempio: realizzare programmi e progetti di sensibilizzazione sia nella comunità locale sia in quella interna al campus, rivolta al personale e alla componente studentesca per migliorare o promuovere la salute e il benessere, con riferimento all'igiene, alla qualità degli ambienti di vita, alla nutrizione, alla pianificazione familiare, allo sport, all'esercizio fisico, all'invecchiamento e ad altri argomenti relativi alla salute e al benessere, in un’ottica di One Health; o realizzare programmi e progetti di sensibilizzazione sia nella comunità locale sia in quella interna al campus, al personale e alla componente studentesca per: la buona gestione dell’acqua ed il suo uso consapevole, l’efficienza energetica, la promozione delle energie rinnovabili e la transizione energetica, la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale, riduzione e gestione dei rifiuti, il cambiamento climatico, la de-fossilizzazione, la salvaguardia degli ambienti acquatici, o interlocuzione con stakeholder locali ed europei e sensibilizzazione dell’opinione pubblica attraverso mass and social media;**- di external leadership: partecipazione a tavoli politici per lo sviluppo di percorsi a tutti i livelli per l’implementazione degli obiettivi dell’Agenda 2030: per il contrasto delle povertà in tutte le sue forme, la lotta alla violazione dei diritti umani, la sicurezza idrica, la salvaguardia e il monitoraggio dei comparti ambientali e degli ecosistemi acquatici e terrestri, l’educazione ambientale, i green jobs, la mobilità sostenibile, l’efficienza energetica e la transizione energetica, la pianificazione edilizia, ecodesign, la gestione dei rifiuti, il cambiamento climatico, la defossilizzazione, le pratiche di pesca, la blue economy, ecc. o collaborare alla definizione di politiche di sviluppo economico finalizzate ad accompagnare le imprese (pubbliche e private e ONG) in percorsi di sviluppo di processi e prodotti sostenibili e per promuovere l'avviamento di nuove aziende sostenibili; o collaborare nello sviluppo delle politiche SDG a tutti i livelli di governo, promuovendo: azioni comuni, il dialogo intersettoriale, la collaborazione internazionale per la raccolta, l’interlocuzione con stakeholder, la misurazione dei dati ed il trasferimento di buone pratiche, la cooperazione e lo sviluppo verso i paesi a basso reddito; o orientare e supportare i policy makers nella valutazione delle politiche sociali e di lotta alla povertà e disuguaglianza.* |

**Aree scientifiche coinvolte:**

**Descrizione dell’attività:** *(max 1000 caratteri spazi inclusi)*

**Obiettivi:** *(max 500 caratteri spazi inclusi)*

**Rilevanza rispetto al contesto di riferimento:**

**Target:**

**Partner:**

**Sponsor:**

**Budget:** *(Origine dei fondi e sostenibilità dell’iniziativa)*

**Eventuale pubblicazione a scopo divulgativo come prodotto del progetto:**

**Inserire nel medesimo file i seguenti documenti:**

* **Autorizzazione del Dipartimento**
* **Eventuali convenzioni**
* **Eventuali accreditamenti (ECM)**